

La festa Moka in piazza ha unito tre generazioni

Presente Tina, figlia dell'inventore della caffettiera Alfonso Bialetti

VINCENZO AMATO
OMEGNA

Un tintinnare festoso di coperchi di caffettiere. Centinaia di Moka Bialetti in mano a tre generazioni che si muovevano a passo di danza sulle note della celebre «Coffee black», musica e film degli Anni Quaranta, hanno chiuso ieri sera con un «flash mob» la prima parte delle manifestazioni dedicate agli ottanta anni della Moka.

Tra i presenti anche Tina Bialetti, figlia di Alfonso, inventore della caffettiera, e sorella di Renato, l'uomo che l'ha diffusa nel mondo. Una festa che ha avuto come regista Maurizio Frisone di Arcademia, da domani nuovo assessore al Turismo di Omegna. «È stata una bellissima festa, con tanta partecipazione» ha detto Frisone.

Un'intera giornata all'insegna del caffè quella vissuta ieri nel capoluogo cusiano con iniziative che hanno coinvolto le attività commerciali, i giovani e gli artisti. Da Gravellona la gelateria Aurora ha prodotto quattro diverse qualità di gelato al caffè distribuendolo gratis ai bambini. Il coro dell'Uni3 «Unincantodargento» ha dedicato un concerto ad Alfonso Bialetti cantando arie di Verdi. Dal Torinese è arrivato Andrea Moretto, collezionista di caffettiere, che ha portato una sua speciale «creatura»: la caffettiera più piccola del mondo, alta 12 millimetri che fa appena tre gocce di caffè. «Tutte testimonianze che ci hanno commosso» commenta Giacomo Pasini, presidente del Forum che ha organizzato gli eventi.

Matteo Severgnini ha presentato un documentario radiofonico prodotto con la radio Svizzera sulla storia della Moka e di Bialetti mentre la casa editrice Collezioni ha presentato il libro «Coffee makers» di cui sono autori Enrico Maltoni ed Enrico Carli.

A ritmo di danza con Arcademia



Tutti con il sorriso

In molti ieri pomeriggio si sono dati appuntamento in piazza a Omegna
Video e foto: www.lastampa.it/vco